

L'evento Nella decima edizione per le vie di Bergamo si impongono i favoriti. Il via dal sindaco Roberto Bruni con Oscar Pistorius

Bourifa si prende la Maratona con Patelli

Il casnighese-marocchino stacca tutti, tra le donne vince Eliana, una sua allieva dell'Atletica Valle Brembana



La stretta di mano tra il sindaco di Bergamo Roberto Bruni e Oscar Pistorius, il campione sudafricano delle Paralimpiadi alla partenza della Maratona (a sinistra); in alto, l'arrivo del casnighese Migdio Bourifa sul Sentierone, sotto lo striscione della decima edizione della manifestazione; un passaggio della gara (558 gli iscritti, 522 gli atleti arrivati al traguardo) (fotosegretario Bedolis)

Locale e globale. Il contorno della Maratona Internazionale di Bergamo, giunta alla decima edizione, tenutasi ieri in mattinata per le vie della città. Perfetta sintesi della duplice dimensione è il countdown effettuato in prima persona dal sindaco Roberto Bruni e da Oscar Pistorius, superospite dell'evento, presenti in coppia al momento del via: il primo cittadino della «local» Bergamo e un simbolo internazionale dell'atletica e non solo. Locale e globale: segni particolari nella carta d'identità di Migdio Bourifa, bergamaschissimo a dispetto di un nome e di un'origine assai più esotici. Lui, il grande favorito, alla fine guarda tutti dall'alto di un podio versione casereccia, completato dal campione uscente Emanuele Zenucci e dal milanese Andrea Lazzarotti (terzo come un anno fa).

Vittoria nostrana anche tra le donne, con l'outsider Eliana Patelli a sfoderare una maxiprestazione, davanti a Paola Sanna e a Marija Vrajić, di nazionalità croata, giusto per tornare alla solita dicotomia. Che, peraltro, persiste nella mezza maratona, dominata dai nordafricani, con Benazzouz Slimani a spuntarla davanti a Idrissi Hicam Ghisari e il primo italiano, Orazio Bottura, soltanto terzo, anche a causa dell'assenza di Igor Rizzi. La mezza rosa, invece, è affare di Manuela Manca, che succede alla vincitrice del 2007 Vittoria Salvini, stavolta seconda davanti alla sorpresa Maria Lo Grasso.

Senza storia il verdetto più atteso: troppo superiore alla concorrenza Bourifa, che prende subito il largo e finisce senza forzare, gestendo il grande vantaggio sugli inseguitori nell'ultimo giro. Il tempo in linea con quello dei vincitori delle passate edizioni (2h21'12") non rende a sufficienza l'idea di una gara in realtà dominata dal marocchino di Casnigo, che distanzia l'habitué Zenucci di oltre sette minuti. «Ero in ottima condizione e ci tenevo a fare bene - le prime parole di Bourifa -. Vincere a casa mi regala sempre sensazioni speciali». Come quelle provate dal suo avversario principe, Zenucci, che cede lo scettro ma si può godere il quinto podio nella Maratona di Bergamo, dopo due successi e altre due piazze d'onore: «Con un avversario come Bourifa, il secondo posto non può che farmi piacere», ammette l'atleta della Re Castello.

Bourifa-show, dunque, e trionfo ancora più imponente per lui e la sua società, l'Atletica Valle Brembana, se si pensa che la vincitrice in rosa, Eliana Patelli (giunta al traguardo in 2h48'51", con più di tre minuti sulla Sanna e quasi mezz'ora sulla Vrajić), difende i medesimi colori e, per di più, è allenata dallo stesso trentanovenne italo-marocchino. Un personaggio imponente per celebrare il decennale della Maratona, sottolineato da un discreto successo di pubblico, ma forse non sufficientemente dalle iscrizioni, 558 in tutto (di cui 522 atleti arrivati fino in fondo). Un'edizione che sarà a ricordarla a lungo come quella di Pistorius e di Bourifa. E di una dimensione provinciale ma allo stesso tempo internazionale.

Zenucci e Lazzarotti sul podio maschile, Sanna e Vrajić su quello femminile. Mezza maratona dominata dai nordafricani

Matteo Spini

CORRIBERGAMO

PASSEGGIATA IN CITTÀ A SFONDO BENEFICO IN FAVORE DELLA DONAZIONE DI SANGUE

La giornata di ieri non era soltanto quella per gli specialisti, in quanto, per il terzo anno di fila, alla maratona di Bergamo è stata abbinata la CorriBergamo, camminata non competitiva aperta a tutti. Più che una vera maratona, una passeggiata utile a fare conoscere meglio la città (si poteva scegliere un percorso da 5 o 10 km), ma soprattutto atta a raccogliere importanti fondi da destinare in beneficenza all'Associazione Paolo

Belli, da anni impegnata nella lotta alla leucemia. Il tema del 2008 era quello della sensibilizzazione verso la donazione del sangue: all'evento ha partecipato anche l'Avis provinciale, al quale è stata girata una parte della somma raccolta. Che non è ancora stata stimata con certezza, in una camminata a cui ha preso parte qualche centinaio di iscritti: essendo l'iniziativa non competitiva, non è stato stilato nessun tipo di classifica.

LA 50 KM

SCANZO, MARCIA TRIONFALE PER DUE BIELORUSSI

A Scanzorosciate, ieri, soffiava un forte vento dell'est. No, non c'entra il meteo, amico dell'undicesima edizione della 50 km internazionale di marcia della località seriana, quanto la carta d'identità dei suoi due vincitori: Ivan Trotsky ed Elena Ginko, due atleti bielorusi. Sono stati loro, con prestazioni cronometriche di assoluto valore (il 4 h 04'17 del primo rappresenta il nuovo record della manifestazione) i primati dell'edizione numero undici di una gara organizzata come da tradizione dall'Us Scanzorosciate. Il primo ha trionfato in solitario dopo una gara caratterizzata da grande saga-

cia tattica nelle fasi iniziali con largo vantaggio (più di tredici minuti) sull'ucraino Shelest. L'altra, invece (4h 18'57") s'è imposta al termine di un'accattivante sfida con la greca Xinou e la svedese Svensson (seconda al traguardo, e alla quale non è riuscito il tris dopo le vittorie del 2006 e del 2007). Detto che si è assistito ad una vera e propria festa della marcia per atleti di tutte le età e tutte le categorie (quasi mezzo migliaio tra competitive e non competitive del mattino) eccoci ai nomi dei vincitori sulle distanze dei 10 e 20 chilometri. Sulla prima distanza, se in campo maschile a vincere è stato Giacomo

Viganò (Bassano), tra le donne a spuntarla è stata Chiara Gori (Ca.r.i.r). Sull'altra, invece, se tra le donne Eleonora Giorgi (Colombo) ha preceduto al traguardo Federica Curiazz (Atl. Bg 59 Creberg), tra gli uomini ha vinto il greco Os con i giovani orobici Alberto Gabbiadini (Bg 59) e Andrea Previtali (Us Scanzorosciate) al terzo ed al quarto posto. Sempre un altro portacolori della società di casa, Roberto Defendenti, ha chiuso nono (crono 4 h 46'31) nella 50 chilometri. Niente da fare, invece, per Andrea Adragna, costretto al ritiro al 30° chilometro circa.

L. P.

Volley / Serie B1 maschile La We@Bank non concede nulla ai bergamaschi, in crisi di gioco e di risultati

L'Olimpia Agnelli resta senza un euro a Monza

SERIE B2

Cisano scivola subito col Parma

TIPIESSE CISANO 1

ENERGY PARMA 3

PARZIALE: 30-28, 16-25, 22-25, 18-25.

TIPIESSE CISANO: Brambini; Comi; Di Nardo; Frigerio; Magni; Misani; Riposati; Pagnoncelli; Riva; Sangalli; Vicidomini; Bottino (libero). All. Riva.

ENERGY PARMA: Ruzzi; Amadasi; Radicioni; Franceschielli; Boccialini; Dremoli; Berceccia; Burelli; Civa; Bulgarelli; Cilenti; Benetti (libero). All. Mazzaschi.

ARBITRI: Battaglia di Pavia e Falongo di Milano.

DURATA SET: 22', 24', 21', 21'.

Non inizia nel migliore dei modi l'avventura della Tipiesse Cisano, sconfitta in B2 dall'Energy Parma. La partita era incominciata sotto buoni auspici con la squadra allenata da Riva che si aggiudicava la prima frazione, ma con il passare del tempo commetteva troppi errori. Dal secondo parziale la ricezione bergamasca comincia a calare. Nel quarto il Cisano resiste fino al 14-15, poi un parziale di 4-0 dei parmensi segna il break decisivo. Paolo Crotti

A ONGINA

Scanzo cede male alla prima

ONGINA 3

SCANZOROSCIATE 1

PARZIALE: 25-20, 23-25, 25-21, 25-21.

CANOTTIERI ONGINA: Maderi; Boniotti; Bottioni; Butturini; Codiluppi; Ferraguti; Merli; Perini; Resemini; Pichel; Tencati; Mangiarotti (libero). All. Bruni.

SCANZOROSCIATE: Longoni 3; Quintieri R. 18; Quintieri M. 5; Pedretti 14; Dall'Asen 2; Galbusera 11; Rossi; Cataldo 1; Beretta; Persico; Seghezzi; Cucchi; Giupponi; Capponi (libero). All. Arsuffi.

ARBITRI: Marafioti e Larcinese di Bologna.

DURATA SET: 23', 27', 25', 25'.

Non è stato un buon esordio quello dello Scanzorosciate in B2, sconfitto per 3-1 sul a Ongina. Una Scanzo in crescita rispetto alle precedenti partite di Coppa Italia, ma non sufficiente per superare la Canottieri. I padroni di casa si sono dimostrati una formazione quadrata trascinata dall'opposto Boniotti a cui la squadra allenata da Arsuffi non ha saputo trovare rimedio. Lo Scanzo recuperava Galbusera, mentre aveva ancora fermo Maffei, ma questo non è bastato. P. C.

OK A OVADA

Costa Volpino risponde presente

PLASTIPLO OVADA 2

COSTA VOLPINO 3

PARZIALE: 25-23, 22-25, 25-22, 23-25, 12-15.

PLASTIPOLO OVADA: Barisone; Belzer; Caldin; De Micheli; Graziani; Morini; Peluffo; Puppo; Quagliari G.; Suglia; Bisio; Quagliari U. (libero). All. Minetto.

CBL COSTA VOLPINO: Dell'Orto 1; Missaglia 17; Savoldelli 12; Scabbelli 14; Bonfanti 19; Gazzoli 5; Schincariol; Cherchi 10; Scalvini; Bani; Saviozzi (libero). All. Rago.

ARBITRI: Valenzano di Torino e Sicurelli di Cuneo.

DURATA SET: 24', 24', 24', 27', 14'.

La Cbl Costa Volpino soffre ma alla fine riesce a conquistare la prima vittoria stagionale. Cbl quasi sempre avanti, ma la squadra bergamasca ha rischiato di raccogliere meno di quanto meritato. Nei primi due set la squadra di Rago ha faticato in ricezione, al servizio e a muro, rimanendo a contatto grazie alla sua efficacia in attacco. Terzo set tutto a vantaggio dell'Ovada, nel quarto parziale cominciano a farsi sentire i centrali, la Cbl non perde più il controllo del gioco. P. C.

WE@BANK MONZA

OLIMPIA AGNELLI

PARZIALE: 25-22, 25-17, 25-22.

WE@BANK MONZA: Reggio 3, Corti 15, Rossi 10, Cavalli 9, Nicolai 15, Vecchiato 1, Gelasio 7, Libero Cauteruccio. Non entrati: Gobbi, Di Felici, Gambarelli, Invernici. All. Fumagalli.

OLIMPIA AGNELLI: Mozzana 2, Sabatini 17, Nava 10, Savoldi 6, Gaviraghi 1, Dikoundou 7, Mariano 1, Rinaldi, Straolozini, Alborghetti, Salmasso 1. All. Cominetti.

ARBITRI: Rocca e Nicchelli di Reggio Emilia.

NOTE: durata set 27', 23', 25'. Battute sbagliate: Monza 11, Agnelli 8. Battute punto: Monza 10, Agnelli 1. Muri: Monza 8, Agnelli 6.

MONZA Ancora una brutta sconfitta per l'Olimpia Agnelli, che rimedia in netto 3-0 nella trasferta in casa della We@Bank Monza che, vista all'opera poco più di un mese all'Italcementi, in occasione del Trofeo Savoldi, era apparsa tutt'altro che imbattibile. Ovviamente dopo un mese Monza non è più la stessa squadra, ma questo purtroppo vale anche per l'Olimpia Agnelli.

Ancora una volta sotto accusa la brutta ricezione, fondamentale su cui si può lavorare per migliorare, ma con il quale al momento bisogna convivere. Occorre trovare al più presto delle soluzioni, sia per evitare di continuare a collezionare sconfitte e brutte figure, sia per evitare di scivolare verso le zone retrocessione.

L'unico vero trascinatore, anche a Monza, è stato Sabatini. Solo a tratti Dikoundou lo ha affiancato in attacco, ma il capitano non è stato altrettanto positivo in ricezione. Male invece gli altri schiacciatori, come Gaviraghi, Mariano e Salmasso: alcuni di questi hanno giocato poco, ma chiudere con un solo punto a testa nel tabellino è veramente poco. Eppure la partita comincia bene per

3

0

l'Olimpia Agnelli, che nel parziale di apertura si porta sull'8-2 grazie a quattro punti di Nava. Il set sembra già in discesa, invece Monza roscicchia alla squadra bergamasca un punticino alla volta e raggiunge i ragazzi di Cominetti sul 17-17. A questo punto il crollo, prima in ricezione, poi nel carattere, perché il punto finale, quello del 25-22 per i padroni di casa è frutto di un brutto pasticcio in difesa.

Nella parte iniziale del secondo set si gioca punto a punto. L'Olimpia Agnelli comunque mostra sempre una certa fatica, quindi Cominetti inserisce Mariano a lato su Gaviraghi. Le cose non cambiano e le due squadre rimangono ancora ravvicinate nel punteggio: 16-14 al secondo time out tecnico. Al rientro in campo Monza mette a segno due ace e un contrattacco, allungando sul 19-14. Subentra un certo nervosismo nella squadra bergamasca che sta vedendo il set, e la partita, sfuggirgli di mano. L'Olimpia Agnelli riesce solo a produrre errori in attacco e in battuta e per Monza diventa più facile del previsto vincere il secondo set, come testimonia il risultato finale di 25-17.

Buona la partenza dell'Olimpia Agnelli nella terza frazione: 5-1 con tre punti di Savoldi. Poi sul 7-4 va in battuta l'ex Gelasio e mette a segno tre ace con le sue battute al salto. Cominetti si arrabbia, ma non serve. Nella fase centrale del set si vede salva solo Sabatini, ma non basta e il Monza vola dal 12-10 al 15-10. Cominetti inserisce Salmasso e lo schiacciatore bergamasco prova a dare una svolta alla partita, riportando l'Olimpia Agnelli nella scia (21-19). A questo punto la squadra bergamasca commette un fallo di posizione, Monza riporta a tre i punti di vantaggio e li mantiene fino al conclusivo 25-22. Silvio Molinaro



Luciano Cominetti



Matteo Sabatini